

# LERICI

## IL CONVEGNO



## LA MARITTIMA PROPONE DI COLTIVARE IL CHINOTTO

GABRIELLA MOLLI

PERCHÉ non avviare anche nel Lericino una coltivazione di chinotto? E' la proposta della Marittima Mutuo Soccorso, lanciata in seno a un convegno sul chinotto di Savona, organizzato in sinergia con la Pro Loco Lerici. Centrato sulla storia di un prodotto di nicchia, diventato presidio dello Slow Food, il convegno ha posto in evidenza la storia agrumifera della Liguria, svelando nel contempo l'importanza di Lerici e delle sue coltivazioni del passato.

Tre i relatori del convegno: per la Marittima, il biologo Euro Puntelli. Per la Confraternita del Chinotto, il "priere" Mario Vergari e il "cellario" Alessandro Carassale. I loro interventi sono state autentiche piccole lectio di stampo universitario. Alessandro Carassale in particolare, ha documentato il prodotto di "nicchia", diventato un segno e un riconoscimento per il territorio di Sestri Ponente, con foto e documenti. E fra le sue citazioni, c'è stata quella di una nave lericina piena di agrumi diretta a Roma.

La proposta della Marittima di individuare un sito in cui tornare a coltivazioni un tempo presenti sul territorio è stata raccolta anche dal sindaco Fresco, dal vice Saia e dall'assessore al turismo Caluri, che hanno seguito il convegno.